Commercio con l’estero, 2021 anno record per l’agroalimentare

Commercio estero agroalimentare. Come CNA Agroalimentare vogliamo segnalare che è uscito il rapporto del Crea, il principale Ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari del Ministero delle politiche agricole e alimentari, che segnala il record per il commercio con l’estero agroalimentare del nostro Paese.

Il 2021 segna, infatti, un primato sia per le **importazioni agroalimentari**, che raggiungono il **valore record di 48,28 miliardi di euro (+13,6%)**, sia per le **esportazioni**, che **superano per la prima volta i 50 miliardi (+11,3)**.

Gli scambi agroalimentari nel 2021

Nel 2021 la **crescita in valore**, rispetto all’anno precedente, **degli scambi agroalimentari italiani è generalizzata,** riguarda quasi tutti i principali mercati e prodotti. Fanno eccezione le **esportazioni di pasta** (-6,2% in valore e -12,6% in quantità) e di **conserve di pomodoro** (+0,2% in valore e -7,7% in quantità) dopo il netto aumento del 2020. Pertanto, il valore dell’export di questi due importanti prodotti del Made in Italy nel 2021 risulta comunque superiore a quello registrato nel 2019. Dal lato delle **importazioni**, **l’aumento in valore** degli acquisti riguarda tutti i principali prodotti.

UE e Nord America si confermano i principali **mercati di riferimento** per le **esportazioni agroalimentari** dell’Italia, con quote del 57,7% e 13,2% rispettivamente. Dal lato delle **importazioni** – oltre all’UE che copre il 68% – **Asia e Sud America** sono le altre principali aree di

approvvigionamento dell’Italia.

Nel 2021 gli **effetti della Brexit** sugli scambi agroalimentari sono evidenti: le **importazioni** dell’Italia dal Regno Unito sono quasi **dimezzate** rispetto al 2020 e la crescita delle **esportazioni** (+1,6%) è nettamente **inferiore** a quella verso gli altri principali mercati di destinazione.